

Pescara, il Coordinamento “Salviamo gli Alberi” denuncia nuovi tagli senza trasparenza



24 Gennaio 2026

IL COORDINAMENTO SALVIAMO GLI ALBERI torna a denunciare una situazione **inaccettabile**, che questa giunta continua a portare avanti ignorando sistematicamente le richieste della cittadinanza.

Le strade della Pescara collinare – da via Pizzoferrato a via Arapietra, fino a via Maestri del Lavoro – si sono risvegliate ancora una volta con il rumore delle motoseghe. Una scena già vista troppe volte negli ultimi anni.

Ancora una volta la furia dei tagli si abbatte su **grandi alberi identitari della città**, sulla base di una **perizia vecchia di tre anni**, senza alcuna comunicazione preventiva. Un silenzio grave, che viola il diritto dei cittadini a conoscere le motivazioni di interventi che impoveriscono irreversibilmente il patrimonio arboreo pubblico, come previsto dal **D.Lgs. 195/2005**, ed esclude le associazioni che da anni chiedono approfondimenti tecnici proprio per salvare quelle stesse querce.

È un copione che conosciamo bene. È già accaduto in via De Balaguer, angolo via Pizzoferrato, quando nel 2024 **Italia Nostra - sezione di Pescara** chiese con forza di fermare la mattanza delle querce, senza ottenere alcuna risposta dal Comune.

Oggi otto **roverelle imponenti** sono state nuovamente condannate a morte sulla base di una relazione del 2023 che le classificava come “pericolose” (classe di rischio D), imponendo il taglio immediato. □Dopo tre anni, ci viene davvero detto che questi alberi **non hanno diritto a una rivalutazione**, nonostante l’evidenza della loro stabilità abbia smentito le previsioni iniziali?

Le associazioni del **Coordinamento Salviamo gli Alberi** chiedono con urgenza:

- **lo stop immediato ai tagli delle otto roverelle;**

- **una controperizia indipendente;**
- il rispetto del principio di massima tutela, per salvare il più alto numero possibile di alberi, ormai sempre più rari in una città che continua a perdere verde.

Chiediamo ancora una volta che l'**interesse ambientale**, che è un interesse diffuso e collettivo, venga davvero messo al centro delle decisioni pubbliche, garantendo ai cittadini la possibilità di esprimere osservazioni e contributi informati per la tutela del patrimonio arboreo e ambientale.

Ricordiamo infine che le **roverelle**, insieme ai pini, rappresentano uno degli **ultimi paesaggi identitari di Pescara**, tipici delle aree collinari cittadine. Ne restano pochissimi esemplari, molti dei quali **secolari**, e proprio per questo soggetti alla **tutela dei beni culturali con vincolo ex lege**. □ Difenderli non è un'opzione: è un dovere verso la città, la sua storia e il suo futuro.